

L'ALPAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRULANA

Al Ponte sanò del Paese - CATTANEO

Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologia, inviti, notizie di interesse privato in cronaca per ogni linea cent. 30. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi riclame a seconda del numero delle inserzioni. Ufficio di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

Cassa Centrale della Pressa

Abbonamento

Udine a domicilio in tutto il Regno, Anno L. 18 Centesime L. 4 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'Abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

I grandi avvenimenti del giorno

Il conflitto serbo-austriaco si riaccende

Gli austriaci pronti a marciare!

Ecco le ultime gravissime notizie sul conflitto serbo-austriaco. Le convulsioni interne della Serbia ritornano ora allo stadio acuto. Lo dimissioni del ministro della Guerra Zivkovich - determinate dalle difficoltà incontrate dal suo programma d'armamenti a difesa del paese - provocarono una nuova esplosione in tutto il paese di quella disperazione a cui si lascia trasportare, ormai periodicamente il popolo serbo.

A rendere maggiormente difficile la situazione si aggiunge l'inasprimento degli umori antiaustriaci. Si annuncia che avranno luogo dal meeting contro l'accordo austro-turco, ormai concluso.

L'annuncio di questo meeting nel quale si acuirà l'austrofobia, nonché il richiamo degli ufficiali di riserva serbi alle manovre, hanno prodotto una grande irritazione in Austria.

I giornali austriaci pubblicano articoli pieni di minacce contro la Serbia riprendendo a re Pietro lo stesso monito che fu rivolto a Giulio Cesare: «Guardati, dagli idi di marzo!»

La Neue Freie Presse, un articolo evidentemente ufficioso rivolge un monito alla Serbia consigliandola a desistere dai suoi preparativi guerreschi. Se questo monito non venisse ascoltato non resterebbe all'Austria altro che di chiedere la guerra e passare il confine.

Dopo lo scioglimento della Camera

La XXII legislatura

Ecco l'elenco cronologico delle XXII Legislature ed il loro stato di servizio:

- Parlamento degli Stati Serbi**
 - I Legislatura 8 maggio 1848 al 30 dicembre 1848 (Sessione unica) mesi 7, giorni 22.
 - II Legislatura - 1 febbraio 1849 al 30 marzo 1849 (Sessione unica) mesi 1, giorni 30.
 - III Legislatura - 30 luglio 1849 al 20 nov. 1849 (Sessione unica) mesi 3, giorni 21.
 - IV Legislatura - 20 dic. 1849 al 20 nov. 1853 (Tre sessioni) anni 3, mesi 11.
 - V Legislatura - 19 dic. 1853 al 25 ott. 1857 (Tre sessioni) anni 3, mesi 10, giorni 5.
 - VI Legislatura - 14 dic. 1857 al 31 gen. 1860 (Due sessioni) anni 2, mesi 1, giorni 7.
 - VII Legislatura - 2 aprile 1860 al 17 dic. 1860 (Sessione unica) mesi 8, giorni 15.
- Parlamento del Regno d'Italia**
 - VIII Legislatura - 18 febbraio 1861 al 9 settembre 1865 (Due sessioni) anni 4, mesi 6, giorni 20.
 - IX Legislatura - 18 novembre 1865 al 18 febbraio 1867 (Due sessioni) anni 1, mesi 2, giorni 25.
 - X Legislatura - 22 marzo 1867 al 2 nov. 1870 (Due sessioni) anni 3, mesi 7, giorni 10.
 - XI Legislatura - 5 dicembre 1870 al 29 settembre 1874 (Tre sessioni) anni 3, mesi 9, giorni 17.
 - XII Legislatura - 23 novembre 1874 al 5 ottobre 1878 (Due sessioni) anni 1, mesi 10, giorni 10.
 - XIII Legislatura - 20 novembre 1878 al 2 maggio 1880 (Tre sessioni) anni 3, mesi 5, giorni 12.
 - XIV Legislatura - 23 marzo 1880 al 2 ottobre 1882 (Sessione unica) anni 2, mesi 4, giorni 8.
 - XV Legislatura - 22 novembre 1882 al 27 aprile 1886 (Sessione unica) anni 3, mesi 5, giorni 6.
 - XVI Legislatura - 10 giugno 1886 al 22 ottobre 1890 (Quattro sessioni) anni 4, mesi 5, giorni 12.
 - XVII Legislatura - 10 dicembre 1890 al 16 ottobre 1892 (Sessione unica) anni 1, mesi 10.
 - XVIII Legislatura - 23 novembre 1892 al 8 maggio 1895 (Due sessioni) anni 2, mesi 5, giorni 15.
 - XIX Legislatura - 10 giugno 1895 al 3 marzo 1897 (Sessione unica) anni 1, mesi 10, giorni 24.
 - XX Legislatura - 3 aprile 1897 al 19 maggio 1900 (Tre sessioni) anni 3, mesi 1, giorni 14.
 - XXI Legislatura - 18 giugno 1900 al 18 ottobre 1904 (Due sessioni) anni 4, mesi 4, giorni 1.
 - XXII Legislatura - 30 nov. 1904 all'8 febbraio 1909.

L'on. Bisolati proclamato contro l'on. Santini

Ieri sera l'assemblea dell'Unione Socialista Romana ha proclamato nel secondo collegio di Roma, la candidatura dell'on. Bisolati contro l'onorevole Santini.

Tittoni sapeva che l'Università sarebbe istituita a Vienna

Battista Pellegrini nella sua «Italia all'estero» pubblica un articolo nel quale dopo aver pronunciato un fiore attaco contro il quinquennio di potere dell'on. Tittoni, a proposito dell'ultimo sacco da lui subito col progetto austriaco sulla facoltà italiana a Vienna, è detto:

«Ricordo - e posso ormai scriverlo senza reticenze - che, qualche giorno dopo la discussione del dicembre scorso alla Camera, mentre vari giornali, secondo le istruzioni avute dalla Consulta, esaltavano le assicurazioni litoniane interpretandole come il finale accordo per l'Università italiana a Trieste, un autorevole amico, italiano di razza e suddito austriaco, il quale è forse il più esperto conoscitore di tutte le fasi di questa questione, trovandosi di passaggio per Roma, mi disse, alla presenza di altri conoscenti: - Il progetto austriaco che verrà presentato tra poco, contempera la sede della facoltà italiana a Vienna. Ma il gabinetto alleato non potrà la questione di fiducia; potrà darsi che, su proposta dei deputati italiani, la maggioranza della Camera voti per Trieste, anziché per Vienna, come sede della futura facoltà. L'on. Tittoni è al corrente di tutti i particolari di tali trattative.»

Ora, se lo ripenso che simile discorso mi venne tenuto un mese prima della presentazione del progetto austriaco, e ripenso poi alla farsa del falso stupore, con contorno di dimissioni, dell'on. Tittoni; se vi ripenso ora, dopo il comunicato ufficioso della «Politica Correspondenz» conformante come nessunissima assicurazione per Trieste fosse stata data all'on. ministro italiano, non posso che dolermi con me stesso di non sapermi allontanare, per una volta almeno, da quella linea di correttezza verbale della polemica che converrebbe, invece, abbandonare, per denunciare ben chiara e ben forte al pubblico italiano una simile buffoneria che anche il più volgare istrione di piazza od il più esperto giuocatore di bussolotti rimprovererebbe come troppo volgare.

Qui non vi dovrei essere ritengo che tenga: qui è doloroso compito di strappare la maschera che nasconde una falsa dignità, un più falso risentimento umano o politico, mai finora, la Consulta era stata mercimonio di ipocrisie simili, né vi furono mai abati o ministri assuefatti a travestimenti quinquennali alla Tallierrand in sessantatrecento i quali avessero sulle labbra più agile la parola ciurmatrice né sulla schiena più forte l'impronta dei saluti periodici degli alleati.

Chieggo venia ai lettori per un linguaggio aspro tanto lontano dalle mie consuetudini, ma ne assumo la responsabilità di scrittore che non si piega; d'uomo a cui non regge l'autore né di esaltare la catena di rose sfatte con cui quell'ottimo uomo intendeva d'aggiogare l'Italia al carro pesante o solido, dell'azione politica austriaca, e di assistere indifferente ai pericoli della patria sempre più gravi e minacciosi.

Poiché la questione dell'Università italiana a Trieste non è la sola né la più grave tra quante dividono due Stati; essa è l'esponente di tutta una situazione disastrosa.

Tacete, queste cose, per amor di patria? Ma forse non si conoscono o non si giudicano all'estero? Forse il colendissimo Tittoni, che attese l'anno di grazia 1908 per interessarsi superficialmente ad un sacrosanto diritto degli italiani d'oltre confine, ignorava che, fin dal 1872, la Camera dei Deputati di Vienna aveva invitato quel governo a prendere al più presto in esame la istituzione d'una Università italiana sul Littorale e presentarne il corrispondente disegno di legge al Consiglio dell'Impero? Ha mai saputo che fin dal 1882, il Comune di Trieste in un memoriale all'Imperatore Giuseppe I, accennava al desiderio di voler istituito in Trieste uno studio filosofico? Indagò mai le ragioni di civiltà per cui quasi tutte le più grandi città marittime d'Europa (tranne Venezia per la sua vicinanza a Padova), da Upsala ad Edimburgo, da Glasgow ad Aberdeen, da S. Andrea a Dublino, da Amsterdam a Kiel, e Caen, Bordeaux, Marsiglia, Barcellona, Valenza, Genova, Napoli, Palermo, Messina, Catania, Cagliari, Atene, Costantinopoli ebbero ed hanno università? Conobbe mai che il celebre Museion ebbe sua sede in Alessandria e che gli imperatori romani prolessero Gerito, l'odierna Beirut, per la prima scuola di giurisprudenza che fiorì fino alla metà del sesto secolo?

Trieste sola tra tutte la grandi città del Mediterraneo, questa università non ha - esclamava Jacopo Ortis in un meraviglioso discorso del 18 marzo 1902 alla Camera di Vienna, Giudichino loro o signori, donde ciò

dipendo, dalla città di Trieste no, di sicuro».

Vero è che altre cure affannose preoccupano l'animo del nostro ministro: quella, soprattutto, di non immischiarsi nelle faccende interne d'un altro Stato anche quando si battono a sangue ad Innsbruck, a Vienna ed altrove, gli studenti italiani. Gli stava a cuore che l'Austria non avesse a stringere accordi con alcuno Stato balcanico; ed ecco l'azione troppo audace, per non essere stata concordata preventivamente, dalla Bulgaria; gli stava a cuore che la gravitazione austriaco-balcanica non si accentuasse, ed ecco l'annessione della Bosnia Erzegovina; che l'Impero trovasse fiera resistenza in Turchia, ed ecco l'accordo austro-turco; che si diminuissero le truppe alleate ai nostri confini, ed ecco nuclei di forti o solde di balonetta pronte all'azione sulle Alpi.

«Disarmiamola colmata dall'ambizione» - così G. Zanardelli mi scriveva da Moderno, negli ultimi giorni della sua vita operosa, accennando profeticamente all'inevitabile del prof. Giacchè, l'omino gentile, cancelliere di cancellatura privatavvili, estivo ed autunnale, che errava per valli e per monti, su navi o macchine, in alberghi o ville, sotto la pioggia ed il sole, dalla voce sottile più che il cervello e l'ardire, e con la candida anima d'un pargolo assuefatto alle trasparenze serene della vita, che mai avrebbe dovuto uscire dalle soglie di quella camera prefettizia nella regina della verde Umbria (dove il generoso cuore di Cesare Papi, dopo molte implorazioni, l'aveva fatto entrare); - e la fine saggezza esperta di Giovanni Giolitti, fornito di ben altra serietà e di ben diverse capacità cerebrali, avrebbe dovuto avvertire che nella sala della Consulta non è lecito giuocare da un dilatante di «bridge», su un tavolino lappizzato di incoscienti menzogne, l'avvenire politico d'Italia.

Noi, al punto in cui son giunte le cose, con un'alleanza nella quale nessuno ha più fiducia, con accordi nei fragili della continuità italiana dei nostri atteggiamenti, non un'alleanza che non cessa di rinforzare gli armamenti; privi di iniziative, punzecchiatori lusingati delle nazioni amiche, privi di fiducia e di forza, con tutti le nostre cellule narcotizzate dal rumor di macchere e di trombe sfatate e di soldierelli giuliani e dalla gazzarra alisonnata dei giullari e de menestrelli in lor scottoloni di campanella gioiosa che esaltano giulivamente la bell'opera di questo Persano della politica estera, quasi dovremmo accorporarci alla tesi esposta, giorni fa dal Luzzatti di non partecipare più, cioè, per un tratto alla trattazione dei problemi mondiali, se non sapessimo che è nella stessa tutela d'interessi morali ed economici, di milioni di italiani sparsi nel mondo, la prima ragione sacrosanta della difesa dei nostri diritti; se non sapessimo che tanto più forti diverrebbero le spavalderie compinte da altri a nostro danno, quanto più noi ci mostrassimo disposti a subire.

Ripristiniamo invece, ch'è ora, la dignità della politica estera; dignità che qualunque regime monarchico o repubblicano impone agli individui come alle collettività ed agli Stati, e salvaguarderemo maggiormente la pace necessaria allo sviluppo di questa Italia perocosa periodicamente dalle forze rea della natura e dell'opera distruggitrice e fatale di certi uomini incoerenti».

Preoccupazioni Austriache per le elezioni italiane

Tittoni sarebbe sostituito dal Ga. Gallina(?)

La Neue Freie Presse dice che nei circoli diplomatici si attendono le elezioni generali d'Italia con un certo interesse, non scevro di preoccupazioni. Quantunque non si creda possa dipendere dalle elezioni l'assistenza della Triplice, pure si ritiene probabile che ne consegua un rimpasto ministeriale con l'uscita di Tittoni dal Gabinetto. Si suppone che gli succederà un ambasciatore. La Zeit fece già il nome del conte Gallina.

NUOVE TRUPPE AUSTRIACHE NEL TRENTINO

La «Zeit» di Vienna annuncia che il Ministero della guerra rinforza le guarnigioni di Rovereto ed Ala e ha progettati altri movimenti di truppe per rinforzare i presidii del Trentino.

Le peripezie di un veltro italiano in Dalmazia

Dietro ordine giunto da Vienna, il veltro italiano Regina Dovidic che era stato trattenuto a Sebenico, è stato lasciato proseguire liberamente per Antivari.

Contro il dazio sul grano

La grave questione del dazio sul pane, che batte con ritmo fondamentale, sotto ogni altra questione economica e politica; si affaccia nuovamente all'orizzonte e si impone per virtù delle cose. In questi ultimi giorni infatti il prezzo del grano sui nostri mercati è salito da 30 a 31 lire al quintale, mentre il grano estero oscilla da lire 21 a 22.

La differenza è data appunto dal dazio doganale di L. 750 e dalle spese di viaggio e scarico.

La produzione nazionale è passata ormai interamente nelle mani degli speculatori, poiché nel 1908 si consumarono interamente le riserve senza rifornirle, sicché i prezzi sono dettati dall'estero.

E se guardiamo all'estero, notiamo che i prezzi ceteri sono improntati a grande fermezza, poiché lo stok di grano esistente ora in Europa è alquanto inferiore a quello dello scorso anno nel medesimo periodo; per conto degli Stati Uniti si annunzia che le riserve sono superiori a quelle di quattro anni antecedenti, la Russia spende attivamente segnando leggerissimi aumenti ed il raccolto dell'Argentina intorno al quale si manifestarono tante apprensioni, appare discreto.

Nell'Europa il tempo non sarebbe generalmente molto favorevole ai semi di autunno, specialmente per la mancanza o scarsità della neve, perciò si teme che il raccolto possa essere compromesso.

Risulta dunque una grande incertezza per l'avvenire, con probabilità d'aumento.

E' questa probabilità cresce fortemente e si riflette che, essendo nelle mani dell'alta speculazione l'approvvigionamento annuario dell'Italia, questa non avrà freni nel rendere sempre più caro il grano. Sebastiano Lissone, che pure è un agrario, scrive constargli che quel contratto venne stipulato per grano da consegnarsi fra tre mesi con L. 150 di aumento sui prezzi attuali. Ci avviamo così alle L. 33 per quintale, che è come dire ad un tale costo del pane che questo sarà reso oggetto di lusso.

Ora un Governo che non voglia meritarsi il titolo di affamatore, non può indugiare ad abolire il dazio o almeno ridurlo, a L. 250 poiché soltanto la riduzione di lire cinque produrrebbe il ribasso del pane, ogni minor riduzione risolvendosi invece in guadagno degli speculatori.

Nemmeno la vecchia favola della protezione dell'agricoltura può, oggi dai conservatori essere adotta perché - a prescindere dalle ragioni generali che ne mostrano il nullo fondamento - è certo, come abbiamo notato, che ormai tutti i produttori di grano ebbero agio e convenienza a sbarazzare i loro granai.

Se il Governo si ostina a non ridurre il dazio vuol dire che è legato agli speculatori ovvero che vuol edificare la fortuna del bilancio sulla fame della povera gente.

Ora dobbiamo ricordare che la floridezza del tesoro fiscale circondata dall'annamita e dalle sofferenze è la più sanguinosa ironia che si possa immaginare?

Dobbiamo ricordare che il rincaro del pane ha sempre originato i più fieri tumulti, le più aspre ribellioni?

La caratteristica di questo Governo è di andare innanzi ad occhi chiusi vivacchiando giorno per giorno, procrastinando all'infinito la risoluzione delle grandi questioni.

Ma, per poco che si proceda in questo stato di dormiveglia non può tardare un brutto risveglio con relative insurrezioni e tutti il codazzo delle conseguenze onde va tristemente famoso il 1898, l'anno maledetto in cui precisamente per il rincaro del pane, di tanto nobile sangue fu irrorato il suolo d'Italia.

Il Governo è carico di colpa e dovrebbe sentire il bisogno d'un'amnistia per se stesso e chiederla cominciando ad abolire od a ridurre fortemente il dazio sul grano.

Ma non ne farà nulla - e nelle imminenti elezioni questa grande questione dovrà esser posta in prima linea.

Per il personale dell'ufficio del registro

In esecuzione della legge 24 dicembre 1908, riguardante il personale dipendente dalla amministrazione delle tasse sugli affari, il ministro delle finanze on. Lacava, nell'udienza di questa mattina, ha sottoposto alla firma reale tre decreti coi quali si assegnano rispettivamente alle istituite tre classi di aiutanti ricivatori i primi 150 commessi gerenti dell'ufficio del registro, venendo in tal modo confermata loro la qualità di impiegati governativi ed ogni conseguente effetto.

Vedi Notizie in 3.a pagina

L'alcolismo e il dazio sul vino

Può sembrar strano come anche i più insigni campioni dell'antialcolismo non abbiano mai posto e considerato - per quanto si sappia - la questione dell'alcolismo in rapporto a quella del dazio sul vino.

Forse la naturale riluttanza ad ascoltare un argomento aristocratico ed elegante a uno così pedestre come quello del dazio vinario?

Certo il dazio sul vino non è elegante; ma se si vogliono indagare i fatti nella loro prosaica obiettività bisogna bene prescindere anche dalle superiori esigenze dell'estetica e del bel gesto.

Il che molto limitatamente e con grande rispetto per tutte le opinioni correnti, noi oseremo nelle brevi note che seguono, riservandoci di svilupparle quando e dove fosse opportuno.

Diamo intanto per riferite qui tutte le belle e buone considerazioni intorno ai danni dell'alcolismo e ai mezzi per prevenirlo e combatterlo.

Da profani, però, e a lume di semplice buon senso, ci pare di poter con venire che quando si è affermato che l'alcol sia un veleno, non si è ancor dimostrato che veleno sia del pari il vino.

A parte la considerazione che, anche qui è questione di dosi e che vino e alcool saranno presumibilmente veleni se e quando la dose assuma proporzioni velenose.

Questione, dunque, non di uso, caso mai; ma di abuso; come l'abuso delle carni dà la gotta e come per contrasto, la pellagra è indice di un alimento troppo poco sostanzioso e per giunta, avariato.

Ma bisognerebbe chiedersi ai molti pellagrosi che popolano le campagne d'Italia, se la carne è veleno o se veleno sia l'innocuo provvido (sovente) licora di Noè!

Quando, per ciò, si vogliono fulminare gli anatemi contro il nominato liquore, sarebbe forse cauto distinguere per non confondere quello antico, tradizionale, biblico, quello insomma fatto con l'uva seguendo l'esempio del «pure ricordato Noè, dal vino enouveau-stille o «stille liberty» o «stille florale» il quale vino di stile, non si sa bene che cosa rappresenti, né che parentela abbia col frutto che dovrebbe fargliarlo, tanto è difficile scoprirne perfino la fede di battesimo.

E si che... battezzato è - si può giurare - sempre!

Esponente di una scusabile necessità commerciale, determinata dal dazio, il vino... moderno (contrariamente al vino... antico) può anche ritenersi esentato dagli obblighi del dazio stesso, perché non è detto che venga né tutto, né sempre di fuori; ed ecco spiegato come, in virtù di questa prerogativa, esso riesca a far concorrenza al suo rivale e a battere vittorioso il mercato - avvelenando il pubblico dei compratori.

Un caso evidentissimo di applicazione della legge di Gresham al mercato vinario!

Quando la sapienza del patrio legislatore ci largi la legge sul coltello, per una ossessante associazione d'idee noi pensavamo con amara ironia... al dazio sul vino!

Quando si eleva alta e solenne la parola degli oratori d'accusa nei processi contro l'alcolismo, non riusciamo a liberarci dalla stessa ingombrante ossessione!

E ciò in virtù di questo chiaro sillogismo, che non pretende alla infallibilità:

Il vino non è un veleno; il vino che si beve invece è molto, volta tale che avvelena; le cause di questo veleno collettivo devono perciò ricercarsi in un qualsiasi fattore estraneo.

Manca competente a chi lo trova! Dato che non sia - beninteso - quello che noi indiciamo, cioè il dazio sul vino.

Giriamo il sillogismo, che ha quasi l'aria di un indovinello, ai dotti cultori dell'argomento, grati se ci verrà luce sul nostro dubbio che può essere - ammettiamo - espressione di una discreta ignoranza; ma che è molto diffuso o molto sentito nel pubblico dei consumatori, i quali, a vero dire, non dovrebbero essere poi troppo attivi giudici in causa.

prof. A

Le entrate doganali

Le entrate per dritti doganali e marittimi durante la prima decade di febbraio corrente ammontarono a lire 11.900.000, con un aumento di 4.300.000 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Dal primo luglio al 10 febbraio dell'esercizio 1908-09 le stesse entrate ammontano a lire 189.200.000 con un aumento di lire 24.500.000 rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Il Consiglio di Pordenone sciolto

Il consiglio comunale di Pordenone è stato sciolto con decreto dell'altro ieri e venne nominato commissario regio il cav. Giuseppe Del Gobbo.

Atti vandalici

Ignoti danneggiano le condutture dell'officina elct. di Vedronza

TARCENTO, 12, ore 9 1/2 (per telefono). — Ieri sera alle ore otto e mezza mancò improvvisamente l'acqua nel canale di Vedronza, che alimenta la locale officina centrale della Società Elettrica Friulana.

Gli operai addetti all'officina non sapendosi spiegare l'arresto di forza ne attribuirono la causa a qualche frantumamento che avesse ostruito il passaggio alle acque. Ma recatisi a fare una visita alle condutture e fatte delle indagini minuziose quanto premurose riuscirono ad accorgersi che due individui ancora ignoti, approfittando dell'oscurità della nottata piovosa, avevano spaccato con dei sassi gli ingranaggi e le paratoie di una conduttura.

Questa così danneggiata non poteva più raccogliere l'acqua. Di qui la mancanza di forza.

Nella notte si è fatto un lavoro faticoso per riparare ai guasti prodotti dai vandali e stamane l'officina funziona regolarmente.

Questo è il secondo vandalismo che patiscono le condutture d'acqua di Vedronza.

I lettori ricorderanno che tempo fa ignoti infransero i tubi di ghisa dell'acquedotto e che per quante indagini facesse l'autorità non si riuscì a mettere le mani sui vandali.

Questa volta però si spera che essi saranno assicurati alla giustizia per averci quel premio che meritano.

Si dice che le indagini procedano attive e siano impostate in maniera da dare affidamento di buon successo.

Cronaca giudiziaria - Onorificenze

PALMANOVA. 11 — Di questi giorni che le voci intorno alla prossima chiusura della Sezione allevamento cavalli in Palmanova prendono consistenza e apparenza di realtà, può riuscire interessante il dispositivo della sentenza pronunciata da questo Pretore avv. Crochi nella causa discussa, n. 1. 6 del c. m. a carico di una donna e tre uomini imputati del delitto di cui all'articolo 402 C. P., d'aver cioè procurato, per conto proprio all'anticipata liquidazione dell'azienda governativa.

I quattro convenuti avrebbero dunque, secondo l'accusa, in varie epoche, non remote, ma non precisate, tratto profitto dalle spranghe di legno che costituivano parte del paracinto che circondava il terreno demaniale.

Sebbene i due patrocinatori signori Zucchi e Toso abbiano cercato di dimostrare che il valore effettivo del legname rubato era assai meno di quello sostenuto dall'autorità giudiziaria, pure questo Giudice, eseguiti i testi Gargano Angelo, guardia dell'allevamento e Gallo Pietro, Brigadiere della stazione Carabinieri di Palmanova, e udite le conclusioni del P. M. sig. Vianelli, ritenendo colpevoli tutti gli imputati del reato soprascritto, li condannava alle seguenti pene:

La Vescovo Caterina fu Francesco d'anni 61, il Sabadini Giovanni Guerigo di Arturo d'anni 19, il Percos Eligio di Pietro d'anni 35, a venti giorni di reclusione ciascuno, e il Burli Domenico-Carlo di Virgilio d'anni 22 a quindici, sottoponendo al beneficio della condanna condizionale il Burli e il Sabadini.

Sappiamo che il Percos attende il responso dell'appello.

× Circola insistente la voce che al cav. Domenico Quirico ing. Scola sia stato conferita la croce di Commendatore. Siccome la notizia, diffusa non si sa come, appassiona la cittadinanza, sarebbe utile conoscere la verità per poter, se non altro, far le congratulazioni...

GALEIDOSCOPIO

L'onomatopoeia

12 febbraio. S. Eulaho.

Cosche l'an feto, un tal che fero sil, Mi è dit che sop tassò dugh val E in presenze di chi me à coniede, Al rajad soche jo mizeo tornade.

Zorutt

Effemeride storica friulana. L'uso delle maschere. — 12 febbraio 1340. — Proibizione di comparire in pubblico mascherato onde non apparire in faccia manifesta. L'ordinanza preserva la penosità, e s'ordinante il condannato starà alla berlina tre giorni di mercato e la scarametta si romperà. (habita scarametta ant. Sibille vuol d're maschera). — (Atto in raccolta Bianchi).

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Movimento Elettorale

Nel Collegio di Udine

Ati nostri amici

Per chiarimenti, informazioni, proposte ecc. circa il lavoro elettorale, rivolgersi al Segretario del Comitato Democratico G. Giusti (Direz. del Paese, via Prefettura N. 6, dalle ore 8 alle 11 e dalle ore 14 alle 16).

Nel Collegio di Gemona-Tarcento L'ON. CARATTI

non accetta la candidatura

L'on. Umberto Caratti ha ricevuto la seguente lettera:

Onorevole amico

Sebbene in tutto il periodo corso dall'infesto Novembre 1904 Ella ci abbia manifestato ripetutamente la ferma intenzione di non volere che si ripresenti più il suo nome nelle battaglie elettorali del nostro Collegio, tuttavia alla vigilia della nuova campagna noi non possiamo rinunciare al dovere di rivolgerci a Lei, anche a nome di moltissimi amici, desiderosi tutti di ottenere una ben dovuta rivincita per le idee della democrazia, ed una giusta riparazione per Lei.

Pensi che sulla massa elettorale si è prodotta una reazione, poiché tutti lamentano, che il partito avversario, coll'aver escluso Lei dal Parlamento, ha tolto al Collegio di Gemona per tutta quella legislatura ogni rappresentanza nello stesso; mentre nel periodo in cui Ella ha fatto l'onore di rappresentarci, il nostro Collegio ebbe sempre tutela fervida dei suoi interessi, e ragioni molteplici di compiacimento e di onore.

Non abbiamo perduta la speranza che in questo momento Ella voglia condurci ancora alla battaglia elettorale, e La preghiamo vivamente di volerlo fare.

Attendiamo ad ogni modo da Lei una parola desiderata ed autorevole che ci serva di guida e di consiglio.

Le rinnoviamo i sensi della nostra affettuosa solidarietà.

firmati: Ugo de Carli
Dott. Ettore Giorgini
Nicoloso Andrea
Dott. Alfonso Morgante
Dott. Sebast. Montegnacco
Vincenzo Ellero.

Ecco la risposta dell'on. Caratti:

Egredi amici,

Vi ringrazio vivamente per la vostra lettera tanto più cortese e benevola di quanto io mi possa meritare, e mi affretto, per sgombrare da parte mia il campo da ogni incertezza e da ogni equivoco, ad esprimervi sinceramente il mio pensiero.

Nel 1900, nella memorabile lotta pro e contro i sistemi del Ministero Pelloux, non esitai a porre il mio nome oscuro contro quello di un uomo illustre per una lotta di idee che ci rendeva sicuri della sconfitta, ma che serviva anche alla affermazione delle forze democratiche, e poteva giovare alla propaganda nel vostro Collegio.

Poco dopo, nel 6 gennaio 1901, rimasto vacante il Collegio, accettai la candidatura e la deputazione, pur essendo consapevole che le mie convinzioni politiche erano ben più avanzate di quelle della maggioranza, ma sperando però che eccita allora prevista instaurazione di nuovi criteri politici meno retrivi, anche lo spirito pubblico evolvendosi e maturandosi avrebbe progredito.

Dopo quattro anni di deputazione (che voi ora volete ricordare in modo per me tanto lusinghiero) fu palese, che come io non avevo mutato convinzioni, neppure la maggioranza aveva cambiato le sue, e che perciò mancava l'intimo consenso tra la maggioranza degli elettori e il rappresentante loro. Non fingo che procurai equivoci, influenze indebite, e curiose insidie abbiano cooperato ad aggravare il dissenso, ma constato che la intima ragione di esso stava veramente nella diversità delle tendenze politiche tra me e la maggioranza degli elettori.

Perciò la separazione fu logica e naturale. E sarebbe illogico e innaturale ritare ancora col mio nome e con il programma radicale un tentativo, che se pure (in pura ipotesi!), potesse

riuscire, varrebbe a ripristinare una condizione di cose incompatibile ed assurda.

Né riguardi personali, né sentimenti di cordialità e di amicizia verso di me devono far velo agli occhi vostri.

Io d'altra parte penso che quattro anni di deputazione e altri tre di presidenza della Unione Magistrale Nazionale formino per me un periodo di operosità dedicata a pubblici doveri, sufficiente per giustificare se ora dedico tutto il mio tempo alle mie cure professionali.

Quale il dovere dei miei amici politici in quest'ora, data la condizione dell'ambiente?

Poi, che chiedete il mio parere non esito ad esprimerlo.

Se, come spero, tra i candidati che letteranno costì ci sarà un uomo, che per i precedenti, e la vita, e il lavoro compiuto; per la intima conoscenza che egli possa avere del Collegio e per quella consueta ed antica che potete avere di lui; per le sue idee democratiche; per la indipendenza del carattere e la rettitudine della vita; per le abitudini schive di ogni ciarlataneria e di ogni invadenza audace; — da piena garanzia della sua serietà e della sua coscienza, e intenda assumere la rappresentanza come un pesante onere e non come un passo nella carriera dell'arrivismo — senza preoccuparvi di particolari etichette politiche, affermatemi sul suo nome senza temere di venir meno ai vostri doveri di onesti uomini di parte.

Nelle condizioni politiche attuali del Collegio il vostro dovere è questo.

Accettate le espressioni riconoscenti dell'animo mio e credetemi sempre vostro obbligato

Umberto Caratti

Movimento operaio

Camera del Lavoro - i risultati dell'IV

La nuova Commissione al lavoro

Ci comunicano:

Poiché molti giornali sono caduti in parecchie inesattezze riguardo alla recente elezione della nuova Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, è necessario mettere le cose nei loro veri termini.

I votanti furono 383, cifra rilevante che sta a dimostrare come il grande lavoro di propaganda spiegato dalla Commissione provvisoria per la riorganizzazione della Camera (conferenze pubbliche, riunioni, pubblicazione di un «Numero Unico» ecc.) sia stato assai efficace.

Riuscì completamente la lista proposta dalla Commissione e gli eletti riportarono i seguenti voti:

Membr. effettivi: Venzo Antonio daziere 388, Orlando Italo agente 383, Rovina Natale impiegato 383, D'Odorico Vittorio falegname 382, Savadori Emilio infermiere 382, Dozza Alfredo tipografo 370, Braidotti Pietro tipografo 370, Zanier Vittorio metal-lurgico 360, Bertini Giacomo elettricista 349.

Membr. supplenti: Colautti Ermonegildo falegname 384, Giotti Giuseppe spaziano 382, Feruglio Luigi muratore 384.

Ottengono poi maggiori voti: Morante ferroviere 34, Savio fornaio 27, Comar tipografo 3, Defend tipografo 3, Del Bianco 1, Volpe 1, Facchini 1, Querini 1, Torossi 1; Schede nulle e bianche 5.

Nella seduta d'ieri sera la Commissione provvisoria, presenti quasi tutti i nuovi eletti, (gli assenti si giustificavano) diede relazione del suo operato durante oltre 50 giorni di carica.

Comunicò lo stato finanziario, da cui risulta che la Commissione esecutiva, mancando ancora qualche piccola pendenza da liquidare, inizia la sua azione con circa 150 lire di fondo di cassa. Cifra non disprezzabile se si pensa a tutte le spese che fu loro dovuto sostenere per condurre a buon porto l'ingaggiata battaglia.

La nuova rappresentanza camerale ha infine assegnate ai suoi membri le varie missioni e tracciata la via più sollecita per raggiungere il primis simo fine: riorganizzare tutte le leghe.

Ricerca carpentieri

Presso l'Ufficio Pubblico Gratuito di Collocamento di Udine sono aperte le iscrizioni fino a tutto 14 corrente a venti posti di abili seri carpentieri per la Sicilia con un minimo di paga di cent. 50 all'ora.

Comitato Provinciale

pro Calabria e Sicilia

Offerta pervenute al Cassiere del Comitato sig. Virginio Dorati. Somma precedente L. 170,012.47.

Sindaco di Fanna L. 569,17, Banca Carnica di Tolmezzo (III. vers.) 596,30, Raccolte fra gli alunni delle Scuole Elementari del Comune di Udine 184,65, Comune di Tarcento 200. Totale L. 171,582,59.

Società Operaia Generale

Questa sera si convoca il Consiglio Direttivo della Società operaia per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Resoconto di gennaio;
2. Avviso di concorso al posto di Segretario della Società;
3. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni;
4. Verbale di radiazione di soci morosi;
5. Domanda di sussidio;
6. Soci nuovi;
7. Nomina di rappresentante nel Consiglio della Cucina Popolare.

Camera di commercio

Obblighi imposti agli importatori e agli esportatori

Per la facoltà conferita dall'art. 2 della legge 30 giugno 1903, sono state approvate con decreto ministeriale del 7 gennaio 1903, e reso esecutive dal 1 marzo p. v., le «Disposizioni sulla compilazione delle statistiche del commercio con l'estero».

Con quelle disposizioni vengono imposti agli importatori e agli esportatori delle merci obblighi la cui osservanza trae esito in alcuni casi l'applicazione di pena pecuniaria.

Le disposizioni sono pubblicate nella prima puntata di quest'anno del Bollettino ufficiale della Direzione generale del Gabello. Il volume trovasi in vendita presso la Tipografia Cooperativa sociale (via dei Barbieri n. 8, Roma) che lo spedisce franco di porto per il prezzo di lire una.

Croce Rossa Italiana

Sezione di Udine.

L'appello fatto per ottenere nuove socie ha dato e continua a dare i migliori risultati, di modo che il sotto-comitato di Udine, anche sotto questo riguardo, si mette a pari coi maggiori d'Italia.

Il concorso della scuola infermiere ha oltrepassato ogni aspettativa; novanta sono le signore iscritte; le lezioni sono frequentatissime ed i sig. medici dott. Luzzi e dott. Zanuttini meritano il plauso e la riconoscenza dell'intero sotto-comitato, oltre agli elogi del co. Rinaldo Taveroso Senatore e Presidente del Comitato Centrale di Roma.

L'iscrizione alla Scuola infermiere è per quest'anno definitivamente chiusa.

Elenco delle nuove socie perpetue: Orotti di Costigliole fu co. Alessandro maritata Kechler, Dal Torsò nob. Bianca fu Enrico maritata di Prampero-Ravistagno, di Prampero-Ravistagno co. Bianca di Antonio, Massimo Laura fu Francesco marit. Tomassoli, Antonini Giuseppina fu dott. Gaetano marit. Pernis, Billia Camilla fu dott. Lodovico marit. co. de Concia, Costanzo march. Roberti di Coloredoro Moia, Bottoni co. Bice marit. Pirozzi.

Elenco delle nuove socie temporanee: Rizzuti Paolina fu ing. Antonio ved. cav. Bertolotti, Gambierasi Margherita fu Gio. Battista, di Trento co. Emilia di Antonio, Ballico Teresa di Gio. Ballo, Micoli-Toscano Renza di Luigi, De Biasio Margherita di Alessandro, Angeli Italia di Gio. Batta marit. Bertazzoli, Daniels Carmela di Angelo, Dri Elena fu Vincenzo maritata Cosattini, Ferrucci Teresa fu Giacomo, Luzzato Fanny fu Graziadio, Mangilli march. Olimpia fu Fabio marit. Urbania, Marchesi Gina di Vincenzo, Pensa Rachele fu ing. Giosué marit. Nosati, Rossi Olga fu Quintino marit. Renier, Sbulzi Livia di Raffaello marit. Zuliani, Tonini Irene fu Andrea marit. Cosattini, Traverso Anna marit. dott. Zanuttini, Dell'Agostino Pierina di Giacomo, Niccolletti Maria fu Aurelio, Muzzati Antonietta fu Antonio, Caiselli co. Lucia fu Francesco marit. Micoli Toscano, Gabaglio Lucia fu Giuseppe, Social Lucia fu Luigi, di Caporisco Lodia, de Obasal Elvira, Gemma di Caporisco, Marioni Maria, Prosdodomi Lola Foramitti Angela maritata marchese Mangilli, Piccini Maria, Moro Nosati Del Puppo, Battistella Ada, gisa, Molina-Puppin Anna, D'Orlandi Lea di Pietro, Pirozzi Bice, Del Mestre Nella, Caratti Maria marit. Celotti, Padin Cesira di Antonio, Dal Dan Giovanna di Antonio, Dal Dan Maria di Antonio, Toso Elisa, Passadetti Albina, Borra Maria fu Luigi, Bertoli Anna fu Luigi, Borlowski Petronilla di Luigi, Dorog-Graffi Maria di Pietro, Coterli Maria fu Giuseppe, Croattini Francesca, Miani Rosa, Moro Lina, Bosco Caterina, Ferrandini Giuseppina, Miani Gemma, Tamburini suor Maria Crocassera, Bergagna suor Maria Dolores, Orsola del Bianco fu Giuseppe, Locatelli Bice di Carlo, Comoldi Elisa fu Giulio, Ida Battistella, Maria Biasutti, Emma Bassani di Massimo marit. Morpurgo, Lina Bertolotti, Maria Conti, Dalla Puppai di Francesco, Elera Piccinini, Ida Martina De Toni, Ronchi Irene, Antondon nob. Fanny marit. Fracasetti, Brighenti Pepita, Landi Adalgisa di Michele.

Elenco delle nuove socie temporanee: Rizzuti Paolina fu ing. Antonio ved. cav. Bertolotti, Gambierasi Margherita fu Gio. Battista, di Trento co. Emilia di Antonio, Ballico Teresa di Gio. Ballo, Micoli-Toscano Renza di Luigi, De Biasio Margherita di Alessandro, Angeli Italia di Gio. Batta marit. Bertazzoli, Daniels Carmela di Angelo, Dri Elena fu Vincenzo maritata Cosattini, Ferrucci Teresa fu Giacomo, Luzzato Fanny fu Graziadio, Mangilli march. Olimpia fu Fabio marit. Urbania, Marchesi Gina di Vincenzo, Pensa Rachele fu ing. Giosué marit. Nosati, Rossi Olga fu Quintino marit. Renier, Sbulzi Livia di Raffaello marit. Zuliani, Tonini Irene fu Andrea marit. Cosattini, Traverso Anna marit. dott. Zanuttini, Dell'Agostino Pierina di Giacomo, Niccolletti Maria fu Aurelio, Muzzati Antonietta fu Antonio, Caiselli co. Lucia fu Francesco marit. Micoli Toscano, Gabaglio Lucia fu Giuseppe, Social Lucia fu Luigi, di Caporisco Lodia, de Obasal Elvira, Gemma di Caporisco, Marioni Maria, Prosdodomi Lola Foramitti Angela maritata marchese Mangilli, Piccini Maria, Moro Nosati Del Puppo, Battistella Ada, gisa, Molina-Puppin Anna, D'Orlandi Lea di Pietro, Pirozzi Bice, Del Mestre Nella, Caratti Maria marit. Celotti, Padin Cesira di Antonio, Dal Dan Giovanna di Antonio, Dal Dan Maria di Antonio, Toso Elisa, Passadetti Albina, Borra Maria fu Luigi, Bertoli Anna fu Luigi, Borlowski Petronilla di Luigi, Dorog-Graffi Maria di Pietro, Coterli Maria fu Giuseppe, Croattini Francesca, Miani Rosa, Moro Lina, Bosco Caterina, Ferrandini Giuseppina, Miani Gemma, Tamburini suor Maria Crocassera, Bergagna suor Maria Dolores, Orsola del Bianco fu Giuseppe, Locatelli Bice di Carlo, Comoldi Elisa fu Giulio, Ida Battistella, Maria Biasutti, Emma Bassani di Massimo marit. Morpurgo, Lina Bertolotti, Maria Conti, Dalla Puppai di Francesco, Elera Piccinini, Ida Martina De Toni, Ronchi Irene, Antondon nob. Fanny marit. Fracasetti, Brighenti Pepita, Landi Adalgisa di Michele.

Elenco delle nuove socie temporanee: Rizzuti Paolina fu ing. Antonio ved. cav. Bertolotti, Gambierasi Margherita fu Gio. Battista, di Trento co. Emilia di Antonio, Ballico Teresa di Gio. Ballo, Micoli-Toscano Renza di Luigi, De Biasio Margherita di Alessandro, Angeli Italia di Gio. Batta marit. Bertazzoli, Daniels Carmela di Angelo, Dri Elena fu Vincenzo maritata Cosattini, Ferrucci Teresa fu Giacomo, Luzzato Fanny fu Graziadio, Mangilli march. Olimpia fu Fabio marit. Urbania, Marchesi Gina di Vincenzo, Pensa Rachele fu ing. Giosué marit. Nosati, Rossi Olga fu Quintino marit. Renier, Sbulzi Livia di Raffaello marit. Zuliani, Tonini Irene fu Andrea marit. Cosattini, Traverso Anna marit. dott. Zanuttini, Dell'Agostino Pierina di Giacomo, Niccolletti Maria fu Aurelio, Muzzati Antonietta fu Antonio, Caiselli co. Lucia fu Francesco marit. Micoli Toscano, Gabaglio Lucia fu Giuseppe, Social Lucia fu Luigi, di Caporisco Lodia, de Obasal Elvira, Gemma di Caporisco, Marioni Maria, Prosdodomi Lola Foramitti Angela maritata marchese Mangilli, Piccini Maria, Moro Nosati Del Puppo, Battistella Ada, gisa, Molina-Puppin Anna, D'Orlandi Lea di Pietro, Pirozzi Bice, Del Mestre Nella, Caratti Maria marit. Celotti, Padin Cesira di Antonio, Dal Dan Giovanna di Antonio, Dal Dan Maria di Antonio, Toso Elisa, Passadetti Albina, Borra Maria fu Luigi, Bertoli Anna fu Luigi, Borlowski Petronilla di Luigi, Dorog-Graffi Maria di Pietro, Coterli Maria fu Giuseppe, Croattini Francesca, Miani Rosa, Moro Lina, Bosco Caterina, Ferrandini Giuseppina, Miani Gemma, Tamburini suor Maria Crocassera, Bergagna suor Maria Dolores, Orsola del Bianco fu Giuseppe, Locatelli Bice di Carlo, Comoldi Elisa fu Giulio, Ida Battistella, Maria Biasutti, Emma Bassani di Massimo marit. Morpurgo, Lina Bertolotti, Maria Conti, Dalla Puppai di Francesco, Elera Piccinini, Ida Martina De Toni, Ronchi Irene, Antondon nob. Fanny marit. Fracasetti, Brighenti Pepita, Landi Adalgisa di Michele.

Elenco delle nuove socie temporanee: Rizzuti Paolina fu ing. Antonio ved. cav. Bertolotti, Gambierasi Margherita fu Gio. Battista, di Trento co. Emilia di Antonio, Ballico Teresa di Gio. Ballo, Micoli-Toscano Renza di Luigi, De Biasio Margherita di Alessandro, Angeli Italia di Gio. Batta marit. Bertazzoli, Daniels Carmela di Angelo, Dri Elena fu Vincenzo maritata Cosattini, Ferrucci Teresa fu Giacomo, Luzzato Fanny fu Graziadio, Mangilli march. Olimpia fu Fabio marit. Urbania, Marchesi Gina di Vincenzo, Pensa Rachele fu ing. Giosué marit. Nosati, Rossi Olga fu Quintino marit. Renier, Sbulzi Livia di Raffaello marit. Zuliani, Tonini Irene fu Andrea marit. Cosattini, Traverso Anna marit. dott. Zanuttini, Dell'Agostino Pierina di Giacomo, Niccolletti Maria fu Aurelio, Muzzati Antonietta fu Antonio, Caiselli co. Lucia fu Francesco marit. Micoli Toscano, Gabaglio Lucia fu Giuseppe, Social Lucia fu Luigi, di Caporisco Lodia, de Obasal Elvira, Gemma di Caporisco, Marioni Maria, Prosdodomi Lola Foramitti Angela maritata marchese Mangilli, Piccini Maria, Moro Nosati Del Puppo, Battistella Ada, gisa, Molina-Puppin Anna, D'Orlandi Lea di Pietro, Pirozzi Bice, Del Mestre Nella, Caratti Maria marit. Celotti, Padin Cesira di Antonio, Dal Dan Giovanna di Antonio, Dal Dan Maria di Antonio, Toso Elisa, Passadetti Albina, Borra Maria fu Luigi, Bertoli Anna fu Luigi, Borlowski Petronilla di Luigi, Dorog-Graffi Maria di Pietro, Coterli Maria fu Giuseppe, Croattini Francesca, Miani Rosa, Moro Lina, Bosco Caterina, Ferrandini Giuseppina, Miani Gemma, Tamburini suor Maria Crocassera, Bergagna suor Maria Dolores, Orsola del Bianco fu Giuseppe, Locatelli Bice di Carlo, Comoldi Elisa fu Giulio, Ida Battistella, Maria Biasutti, Emma Bassani di Massimo marit. Morpurgo, Lina Bertolotti, Maria Conti, Dalla Puppai di Francesco, Elera Piccinini, Ida Martina De Toni, Ronchi Irene, Antondon nob. Fanny marit. Fracasetti, Brighenti Pepita, Landi Adalgisa di Michele.

Elenco delle nuove socie temporanee: Rizzuti Paolina fu ing. Antonio ved. cav. Bertolotti, Gambierasi Margherita fu Gio. Battista, di Trento co. Emilia di Antonio, Ballico Teresa di Gio. Ballo, Micoli-Toscano Renza di Luigi, De Biasio Margherita di Alessandro, Angeli Italia di Gio. Batta marit. Bertazzoli, Daniels Carmela di Angelo, Dri Elena fu Vincenzo maritata Cosattini, Ferrucci Teresa fu Giacomo, Luzzato Fanny fu Graziadio, Mangilli march. Olimpia fu Fabio marit. Urbania, Marchesi Gina di Vincenzo, Pensa Rachele fu ing. Giosué marit. Nosati, Rossi Olga fu Quintino marit. Renier, Sbulzi Livia di Raffaello marit. Zuliani, Tonini Irene fu Andrea marit. Cosattini, Traverso Anna marit. dott. Zanuttini, Dell'Agostino Pierina di Giacomo, Niccolletti Maria fu Aurelio, Muzzati Antonietta fu Antonio, Caiselli co. Lucia fu Francesco marit. Micoli Toscano, Gabaglio Lucia fu Giuseppe, Social Lucia fu Luigi, di Caporisco Lodia, de Obasal Elvira, Gemma di Caporisco, Marioni Maria, Prosdodomi Lola Foramitti Angela maritata marchese Mangilli, Piccini Maria, Moro Nosati Del Puppo, Battistella Ada, gisa, Molina-Puppin Anna, D'Orlandi Lea di Pietro, Pirozzi Bice, Del Mestre Nella, Caratti Maria marit. Celotti, Padin Cesira di Antonio, Dal Dan Giovanna di Antonio, Dal Dan Maria di Antonio, Toso Elisa, Passadetti Albina, Borra Maria fu Luigi, Bertoli Anna fu Luigi, Borlowski Petronilla di Luigi, Dorog-Graffi Maria di Pietro, Coterli Maria fu Giuseppe, Croattini Francesca, Miani Rosa, Moro Lina, Bosco Caterina, Ferrandini Giuseppina, Miani Gemma, Tamburini suor Maria Crocassera, Bergagna suor Maria Dolores, Orsola del Bianco fu Giuseppe, Locatelli Bice di Carlo, Comoldi Elisa fu Giulio, Ida Battistella, Maria Biasutti, Emma Bassani di Massimo marit. Morpurgo, Lina Bertolotti, Maria Conti, Dalla Puppai di Francesco, Elera Piccinini, Ida Martina De Toni, Ronchi Irene, Antondon nob. Fanny marit. Fracasetti, Brighenti Pepita, Landi Adalgisa di Michele.

Elenco delle nuove socie temporanee: Rizzuti Paolina fu ing. Antonio ved. cav. Bertolotti, Gambierasi Margherita fu Gio. Battista, di Trento co. Emilia di Antonio, Ballico Teresa di Gio. Ballo, Micoli-Toscano Renza di Luigi, De Biasio Margherita di Alessandro, Angeli Italia di Gio. Batta marit. Bertazzoli, Daniels Carmela di Angelo, Dri Elena fu Vincenzo maritata Cosattini, Ferrucci Teresa fu Giacomo, Luzzato Fanny fu Graziadio, Mangilli march. Olimpia fu Fabio marit. Urbania, Marchesi Gina di Vincenzo, Pensa Rachele fu ing. Giosué marit. Nosati, Rossi Olga fu Quintino marit. Renier, Sbulzi Livia di Raffaello marit. Zuliani, Tonini Irene fu Andrea marit. Cosattini, Traverso Anna marit. dott. Zanuttini, Dell'Agostino Pierina di Giacomo, Niccolletti Maria fu Aurelio, Muzzati Antonietta fu Antonio, Caiselli co. Lucia fu Francesco marit. Micoli Toscano, Gabaglio Lucia fu Giuseppe, Social Lucia fu Luigi, di Caporisco Lodia, de Obasal Elvira, Gemma di Caporisco, Marioni Maria, Prosdodomi Lola Foramitti Angela maritata marchese Mangilli, Piccini Maria, Moro Nosati Del Puppo, Battistella Ada, gisa, Molina-Puppin Anna, D'Orlandi Lea di Pietro, Pirozzi Bice, Del Mestre Nella, Caratti Maria marit. Celotti, Padin Cesira di Antonio, Dal Dan Giovanna di Antonio, Dal Dan Maria di Antonio, Toso Elisa, Passadetti Albina, Borra Maria fu Luigi, Bertoli Anna fu Luigi, Borlowski Petronilla di Luigi, Dorog-Graffi Maria di Pietro, Coterli Maria fu Giuseppe, Croattini Francesca, Miani Rosa, Moro Lina, Bosco Caterina, Ferrandini Giuseppina, Miani Gemma, Tamburini suor Maria Crocassera, Bergagna suor Maria Dolores, Orsola del Bianco fu Giuseppe, Locatelli Bice di Carlo, Comoldi Elisa fu Giulio, Ida Battistella, Maria Biasutti, Emma Bassani di Massimo marit. Morpurgo, Lina Bertolotti, Maria Conti, Dalla Puppai di Francesco, Elera Piccinini, Ida Martina De Toni, Ronchi Irene, Antondon nob. Fanny marit. Fracasetti, Brighenti Pepita, Landi Adalgisa di Michele.

Elenco delle nuove socie temporanee: Rizzuti Paolina fu ing. Antonio ved. cav. Bertolotti, Gambierasi Margherita fu Gio. Battista, di Trento co. Emilia di Antonio, Ballico Teresa di Gio. Ballo, Micoli-Toscano Renza di Luigi, De Biasio Margherita di Alessandro, Angeli Italia di Gio. Batta marit. Bertazzoli, Daniels Carmela di Angelo, Dri Elena fu Vincenzo maritata Cosattini, Ferrucci Teresa fu Giacomo, Luzzato Fanny fu Graziadio, Mangilli march. Olimpia fu Fabio marit. Urbania, Marchesi Gina di Vincenzo, Pensa Rachele fu ing. Giosué marit. Nosati, Rossi Olga fu Quintino marit. Renier, Sbulzi Livia di Raffaello marit. Zuliani, Tonini Irene fu Andrea marit. Cosattini, Traverso Anna marit. dott. Zanuttini, Dell'Agostino Pierina di Giacomo, Niccolletti Maria fu Aurelio, Muzzati Antonietta fu Antonio, Caiselli co. Lucia fu Francesco marit. Micoli Toscano, Gabaglio Lucia fu Giuseppe, Social Lucia fu Luigi, di Caporisco Lodia, de Obasal Elvira, Gemma di Caporisco, Marioni Maria, Prosdodomi Lola Foramitti Angela maritata marchese Mangilli, Piccini Maria, Moro Nosati Del Puppo, Battistella Ada, gisa, Molina-Puppin Anna, D'Orlandi Lea di Pietro, Pirozzi Bice, Del Mestre Nella, Caratti Maria marit. Celotti, Padin Cesira di Antonio, Dal Dan Giovanna di Antonio, Dal Dan Maria di Antonio, Toso Elisa, Passadetti Albina, Borra Maria fu Luigi, Bertoli Anna fu Luigi, Borlowski Petronilla di Luigi, Dorog-Graffi Maria di Pietro, Coterli Maria fu Giuseppe, Croattini Francesca, Miani Rosa, Moro Lina, Bosco Caterina, Ferrandini Giuseppina, Miani Gemma, Tamburini suor Maria Crocassera, Bergagna suor Maria Dolores, Orsola del Bianco fu Giuseppe, Locatelli Bice di Carlo, Comoldi Elisa fu Giulio, Ida Battistella, Maria Biasutti, Emma Bassani di Massimo marit. Morpurgo, Lina Bertolotti, Maria Conti, Dalla Puppai di Francesco, Elera Piccinini, Ida Martina De Toni, Ronchi Irene, Antondon nob. Fanny marit. Fracasetti, Brighenti Pepita, Landi Adalgisa di Michele.

Elenco delle nuove socie temporanee: Rizzuti Paolina fu ing. Antonio ved. cav. Bertolotti, Gambierasi Margherita fu Gio. Battista, di Trento co. Emilia di Antonio, Ballico Teresa di Gio. Ballo, Micoli-Toscano Renza di Luigi, De Biasio Margherita di Alessandro, Angeli Italia di Gio. Batta marit. Bertazzoli, Daniels Carmela di Angelo, Dri Elena fu Vincenzo maritata Cosattini, Ferrucci Teresa fu Giacomo, Luzzato Fanny fu Graziadio, Mangilli march. Olimpia fu Fabio marit. Urbania, Marchesi Gina di Vincenzo, Pensa Rachele fu ing. Giosué marit. Nosati, Rossi Olga fu Quintino marit. Renier, Sbulzi Livia di Raffaello marit. Zuliani, Tonini Irene fu Andrea marit. Cosattini, Traverso Anna marit. dott. Zanuttini, Dell'Agostino Pierina di Giacomo, Niccolletti Maria fu Aurelio, Muzzati Antonietta fu Antonio, Caiselli co. Lucia fu Francesco marit. Micoli Toscano, Gabaglio Lucia fu Giuseppe, Social Lucia fu Luigi, di Caporisco Lodia, de Obasal Elvira, Gemma di Caporisco, Marioni Maria, Prosdodomi Lola Foramitti Angela maritata marchese Mangilli, Piccini Maria, Moro Nosati Del Puppo, Battistella Ada, gisa, Molina-Puppin Anna, D'Orlandi Lea di Pietro, Pirozzi Bice, Del Mestre Nella, Caratti Maria marit. Celotti, Padin Cesira di Antonio, Dal Dan Giovanna di Antonio, Dal Dan Maria di Antonio, Toso Elisa, Passadetti Albina, Borra Maria fu Luigi, Bertoli Anna fu Luigi, Borlowski Petronilla di Luigi, Dorog-Graffi Maria di Pietro, Coterli Maria fu Giuseppe, Croattini Francesca, Miani Rosa, Moro Lina, Bosco Caterina, Ferrandini Giuseppina, Miani Gemma, Tamburini suor Maria Crocassera, Bergagna suor Maria Dolores, Orsola del Bianco fu Giuseppe, Locatelli Bice di Carlo, Comoldi Elisa fu Giulio, Ida Battistella, Maria Biasutti, Emma Bassani di Massimo marit. Morpurgo, Lina Bertolotti, Maria Conti, Dalla Puppai di Francesco, Elera Piccinini, Ida Martina De Toni, Ronchi Irene, Antondon nob. Fanny marit. Fracasetti, Brighenti Pepita, Landi Adalgisa di Michele.

Elenco delle nuove socie temporanee: Rizzuti Paolina fu ing. Antonio ved. cav. Bertolotti, Gambierasi Margherita fu Gio. Battista, di Trento co. Emilia di Antonio, Ballico Teresa di Gio. Ballo, Micoli-Toscano Renza di Luigi, De Biasio Margherita di Alessandro, Angeli Italia di Gio. Batta marit. Bertazzoli, Daniels Carmela di Angelo, Dri Elena fu Vincenzo maritata Cosattini, Ferrucci Teresa fu Giacomo, Luzzato Fanny fu Graziadio, Mangilli march. Olimpia fu Fabio marit. Urbania, Marchesi Gina di Vincenzo, Pensa Rachele fu ing. Giosué marit. Nosati, Rossi Olga fu Quintino marit. Renier, Sbulzi Livia di Raffaello marit. Zuliani, Tonini Irene fu Andrea marit. Cosattini, Traverso Anna marit. dott. Zanuttini, Dell'Agostino Pierina di Giacomo, Niccolletti Maria fu Aurelio, Muzzati Antonietta fu Antonio, Caiselli co. Lucia fu Francesco marit. Micoli Toscano, Gabaglio Lucia fu Giuseppe, Social Lucia fu Luigi, di Caporisco Lodia, de Obasal Elvira, Gemma di Caporisco, Marioni Maria, Prosdodomi Lola Foramitti Angela maritata marchese Mangilli, Piccini Maria, Moro Nosati Del Puppo, Battistella Ada, gisa, Molina-Puppin Anna, D'Orlandi Lea di Pietro, Pirozzi Bice, Del Mestre Nella, Caratti Maria marit. Celotti, Padin Cesira di Antonio, Dal Dan Giovanna di Antonio, Dal Dan Maria di Antonio, Toso Elisa, Passadetti Albina, Borra Maria fu Luigi, Bertoli Anna fu Luigi, Borlowski Petronilla di Luigi, Dorog-Graffi Maria di Pietro, Coterli Maria fu Giuseppe, Croattini Francesca, Miani Rosa, Moro Lina, Bosco Caterina, Ferrandini Giuseppina, Miani Gemma, Tamburini suor Maria Crocassera, Bergagna suor Maria Dolores, Orsola del Bianco fu Giuseppe, Locatelli Bice di Carlo, Comoldi Elisa fu Giulio, Ida Battistella, Maria Biasutti, Emma Bassani di Massimo marit. Morpurgo, Lina Bertolotti, Maria Conti, Dalla Puppai di Francesco, Elera Piccinini, Ida Martina De Toni, Ronchi Irene, Antondon nob. Fanny marit. Fracasetti, Brighenti Pepita, Landi Adalgisa di Michele.

Elenco delle nuove socie temporanee: Rizzuti Paolina fu ing. Antonio ved. cav. Bertolotti, Gambierasi Margherita fu Gio. Battista, di Trento co. Emilia di Antonio, Ballico Teresa di Gio. Ballo, Micoli-Toscano Renza di Luigi, De Biasio Margherita di Alessandro, Angeli Italia di Gio. Batta marit. Bertazzoli, Daniels Carmela di Angelo, Dri Elena fu Vincenzo maritata Cos

Mollate la ritardo - Il Corriere della Sera riceve da Vienna la notizia seguente, già da parecchio tempo apparente sui giornali cittadini:

«Lo studente italiano Guido Marocco, che era stato ferito di bastone alla testa durante i tumulti universitari dello scorso novembre, aveva dato segno, subito dopo, d'esser posseduto dall'idea fissa di quella vena. Si credeva trattarsi di un'ossessione passeggera, ma il male si è ora aggravato. Egli seguita a non parlare che del tumulto, della lotta, delle armi, tanto che da alcuni giorni fu dovuto ricoverare in una Casa di salute di Udine, diretta dal prof. Antonini. Si spera ancora di poterli ridonare la ragione».

Museo Friulano del Risorgimento - La Società Nazionale per la Storia del Risorgimento italiano, nella seduta che tenne a Torino rilevata l'importanza del nostro Museo del Risorgimento emerso dalla Relazione autorizzata chiese al Relatore di quel l'Autorevole di riprodurre i punti più interessanti del periodo: napoleonico 1800-1813, Osoppo 1848, Moti del Friuli 1864 nella Rivista storica di prossima pubblicazione.

Un concorso per gli insegnanti Il Ministero della Istruzione ha aperto un concorso a due premi di lire duemila ciascuno, uno dei quali da conferirsi al miglior lavoro in argomento di scienza matematica, e l'altro al miglior attinente alla storia civile ed alle discipline ausiliarie. Possono partecipare al concorso i soli insegnanti di ruolo appartenenti alle scuole medie governative, dipendenti dal ministero della pubblica istruzione.

Staltoni approvati - Il ministero ha approvato per la pubblica monti cavalli stalloni; Davet, del marchese Massimo Mangilli (Flumignano); Rondello, di Meneguzzi G. B. (Rozzano); Grandmont, dei fanciulli Chiozza (Conegliano); Pegoso II di Chiozza Luppi (Pasiano di Pordenone); Box idem Magos, dei fanciulli Mutinaris (Quemagnacco).

Non ebbero approvazione per la monti pubblica: Duca Borsio, di Chiozza Luppi (Basiliano di Pordenone); Pindel dott. Alberto Mariani (Latisana).

Scuola senza - Offerta fatta alla Scuola e Famiglia in morte di Missau Pietro: Persoglio Marcello lire 5, F.lli Tosolini 1; di Boer Pasqua: Spivach Secondo 1; di G. B. Feruglio: Stefano Masciadri 5, Enrico Viezzi 5, Zanelli Andrea 1.

Offerta fatta alla Casa di Ricovero in morte di G. B. Feruglio: Sguazzi Lucia lire 10.

Spettacoli pubblici Cinematografo Edison

- Programma per oggi e domani: 1. - «Un'escursione nell'Africa centrale» dal vero, 2. - «Le gare di nuoto a Venezia» del 31 Gennaio 1909, 3. - «Vercingetorix» grandioso dramma storico ai tempi della Repubblica Romana, 4. - «La rivincita di Medoro» comica.

CARNOVALE Settemane di Rivoluzioni

A proposito della «Grande Veglia Ciclistica» che avrà luogo Sabato 13 p. v. al Teatro Sociale:

Balarin e Tintimille Go ar un vicidù el manifest, Che lo anzuan par el trèdies, E an dit sùbit: fasin prest. Ca provvidiss biagne... E daurmann: je sante soigne. Balarin la so velade Va girind pal armardons: Tintimille indafarade Par che voi li convulsions E li salte o ti talpote... E je piés di una seta. «Balarin su pu: fte ale Oh! ce om! l'ante pasiente! Su! va svelta a choli un palc Che se no, si reste riciciste: Tu sa par ce gran zucheste Che e je simpri par ste feste!» «Finalmentri le a capide... Oh! cumò cò la sartore: Sarà, al solit, impiede... E lie scarpis?... Va in malore! Anchimò lu sés a ghase! Oh! ce sfache maluegnase!» Par l'interie setemane Si va vie oun cheste buere... Ma... e je cuète la gubane! E la sabide di sere Van a gioldise dabón Dai cialisq al gran veglion.

Stangliatt. (1) Il manifesto che annuncia per il 13 la Grande, tradizionale Veglia Ciclistica.

Agli amici di Provincia Al fine di evitare ingombranti registrazioni e lunghe corrispondenze all'Amministrazione ricordiamo che da ora innanzi, all'infuori delle richieste dei nostri rivenditori, si riterranno come non avvenute tutte quelle ordinazioni per spedizioni di copie, se l'ordine non sarà accompagnato dall'importo relativo.

NOTE E NOTIZIE

La statistica dei ginnasi e licei

Il Bollettino ufficiale del ministro dell'Istruzione pubblica una statistica dei ginnasi e licei nell'anno scolastico 1901-008. Da esso si desumono i seguenti dati: in tutta Italia vi erano 207 ginnasi governativi così distribuiti: 77 nell'Italia settentrionale; 37 in quella centrale; 42 in quella meridionale e 53 nelle isole (Sicilia e Sardegna). Il totale dei giovani iscritti ai ginnasi in tutta Italia era di 27178 divisi in 25045 maschi, 2133 femmine.

Nella prima classe erano iscritti 7255 giovani (3821 maschi e 3434 femmine), nella quinta 4013 (2763 maschi e 250 femmine).

I licei poi in tutta Italia erano 124 così distribuiti: 32 nell'Italia settentrionale; 27 in quella centrale, 29 nella meridionale e 11 nelle isole. Il totale dei giovani iscritti era di 11440 divisi in 10981 maschi e 453 femmine. Nella prima classe erano iscritti 5013 giovani (4552 maschi e 461 femmine); nella terza 2945 (2837 maschi e 108 femmine). I licei parergati erano 58 con 2099 iscritti (2007 maschi e 93 femmine) in complesso quindi gli iscritti nei licei governativi e parergati del regno erano 13530 (13055 maschi e 184 femmine) distribuiti in 159 licei.

In confronto all'anno scolastico 1900-008 il totale dei giovani iscritti ai licei era diminuito di 273. Le femmine iscritte erano invece aumentate di 32.

La firma sui libretti universitari abolita in Germania

Si ha da Berlino che il Ministero della Istruzione ha abolita la consuetudine della firma dei professori sui libretti universitari alla fine del semestre. Il rettore dell'Università di Berlino ha annunziato oggi agli studenti, avvertendoli di questa grande prova di libertà e spora che irrequeriranno i corsi anche senza il controllo dei superiori.

Mendès fu assassinato?

Si da Parigi che il Journal dice di sapere che parecchi anonimi hanno scritto all'autorità giudiziaria di Venezia che Catullo Mendès è stato assassinato.

Una violenta tempesta sulle coste spagnuole

Il Journal ha da Valencia che una violenta tempesta si è scatenata sulle coste spagnuole.

A Valencia gli alberi furono stradicati, i tetti asportati, la circolazione del tram interrotta e parecchi quartieri inondati.

L'Università di Madrid distrutta dal fuoco

Si ha da Madrid che un grave incendio è scoppiato nell'Università degli Agostiniani all'Escorial. Si trovavano nell'edificio, oltre ai professori ed al personale, circa cento allievi di età inferiore ai 18 anni. Tutti però riuscirono a porsi in salvo. In breve ora l'Università rimase completamente distrutta.

SPAVENTOSE CATASTROFE

Si ha da lewska che una spaventosa catastrofe è avvenuta nella miniera di lozinowska, nel territorio del Don a venti miglia da Istuka. Mancano particolari.

Un re che precipita

Si ha da Dresda che nel pomeriggio il re di Sassonia essendo sdraiato sulla scala del palazzo reale, si slogò la mano destra.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprio. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile. Udine, 1909 - Tip. M. Bartusce.



Giulio e Vittorio Nob. Dal Torso addoloratissimi partecipano ai parenti, amici e conoscenti la perdita della ditettissima madre

DAL TORSO VIRGINIA

nata Marangoni che ieri alle 11 1/2 placidamente si è addormentata nel Signore.

I funerali avranno luogo domani 13 alle ore 9 partendo dalla casa in Via Missionari N. 8.

Non si accettano corone, non si mandano partecipazioni particolari.

UNA PRECE Udine, 12 febbraio 1909.

Questa mano dopo breve malattia venne rapita all'afetto dei suoi cari

Anna Maria Banello-Fattori

ostessa d'anni 77 Il marito Sebastiano Fattori, i figli Enrico ed Eliso, ed i congiunti tutti ne danno il triste annuncio.

Udine, 12 febbraio 1909. I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 2 pom. partendo dalla casa in Suburbio Panchini N. 7.

Non adoperare più Tinture danese

RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata) Promiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Internazionale di Roma 1908 e STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI UDINE.

È l'azione della Tintura istantanea del signor Lodovico Ra bottella N. 1 liquido incolore. È il liquido colorato in bianco con un contagocce. È il liquido di altri sei d'argento; di piombo, di mercurio, di rame di cadavere; e altre sostanze coloranti nocive.

Udine, 19 gennaio 1901. Il Direttore Prof. Nallino. Unico deposito presso il farmaciatore RE LOUVICQ, Via Dantele Maria.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA MILANO Amaro Tonic, Corroborante, Aperitivo, Digestivo

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO Promiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori sermo di Milano 1904.

1.° incoloro collulare bianco-giallo giapponese. 2.° incoloro collulare bianco-giallo sferico Chinese. 3.° Bigiallo-Oro collulare sferico. 4.° Fogliolo speciale collulare.

I signori coi fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Principale Salotto da Parrucchiere MILOCCO e SALVADORI

(SUCC. PETROZZI) Via della Posta 18 (Palazzo de Concina) Locale di lusso con sale d'aspetto Servizio di 1° ordine

Tutti i clienti hanno diritto al cassetto personale

Tariffa abbonamenti 2 volte settimana L. 2,00 3 " " " " " 3,00 tutti i giorni " " " " " 6,-- Abbonamento di serie 10 servizi " 3,--

Agricoltori!

La più importante Matia per l'assicurazione in Italia è LA QUISTELLESE

gratuita «Associazione Nazionale» con Sede in Bologna. Essa pratica l'assicurazione del bestiame bovino, ovino, equino, ecc. e rimborsa i danni causati: A) dalla mortalità incolpabile e dalle disgrazie accidentali che rendono necessario l'abbandonamento degli animali assicurati. B) dal sequestro totale o parziale (esclusi i casi di contagio) di bestiame assicurato. C) dal parto dei bovini dopo il quarto mese di gestazione. Opera sul Regno ripartita in Sezioni, ed ogni Sezione è amministrata da un proprio Consiglio locale. Agente Generale per la Provincia Sig. Cesare Montagnani, Via Mazzini 9, UDINE. Telefono 2-88

MALATTIE della BOCCA e dei DENTI

Dottor ERMINIO CLONFERO Medico-Chirurgo-Dentista dell'Escole Dentaire di Parigi

Estrazioni senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti corone o lavori a ponte.

Riceve dalle 9-12 alle 14-18 UDINE - Via della Posta, 36, 1° p. TELEFONO 252

Malattie degli occhi Difetti della vista

lo specialista dott. Gamberotto avvisa la sua Clientela che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Gioacchino Carducci, che dalla via Cavalotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nella farmacia della città. Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Guarigione di un sarto

Migliori digestioni, Forze riperate Grazie alle Pillole Pink Segnaliamo alle persone il cui stomaco lascia a desiderare, e a quelle che si lamentano della cattiva digestione, a tutte quelle che sono affette nell'organo indispensabile, la seguente notevole guarigione, che deve essere aggiunta alla lista già tanto numerosa delle guarigioni dovute alle Pillole Pink.

Il Signor Iari Giovanni, sarto, Via Roma, N. 21, Arquata Del Tronto (Ascoli Piceno), scrive:



«Ho molto sofferto, durante un anno, di mali di stomaco, cattive digestioni; la mia esistenza era perciò completamente turbata. Infatti, dal giorno in cui il mio stomaco cominciò a digerire male, perdetti le forze, il buon umore e perfino il sonno. Era obbligato di far molta attenzione ai cibi, e a mangiare pochissimo e soltanto certe cose; se non osservavo questo regime, ero assalito da sofferenze atroci, solo ardente, bruciore allo stomaco, nausea, oppressione e palpitazioni di cuore e perfino vomiti tanto paurosi che mi lasciavano completamente anichillito. Ho avuto la fortuna di liberarmi da questa cattiva situazione grazie alle Pillole Pink, delle quali avevo spesso sentito far l'elogio. Queste Pillole mi hanno guarito benissimo: del mio cattivo stomaco e mi hanno reso le forze perdute durante un anno di malattia».

Le Pillole Pink hanno due azioni, l'una diretta sullo stomaco, del quale esse fanno direttamente il risanamento, l'antiossi, la purificazione; l'altra, indiretta, che si fa per il tramite del sangue. La debolezza del vostro stomaco è una manifestazione della debolezza del vostro organismo e dimostra una ripercussione più grande sullo stomaco. Le Pillole Pink, fortificando tutto il vostro organismo, fortificano naturalmente lo stomaco e gli danno la potenza di digestione, di assimilazione che esso aveva perduto. È questa del resto la sola maniera razionale di trattare i mali di stomaco. Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, emicranie, nevralgie, sciatiche, reumatismo. Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 8 Via Ariosto, Milano, L. 3,50 la scatola, Lire 18 le sei scatole (franco).

Orario della Ferrovia PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 - D. 7.03 - O. 10.85 - O. 15.44 - D. 17.16 - G. 18.10, per Cormons: O. 5.46 - D. 8 - O. 15.42 - D. 17.25 - O. 19.56 per Venezia: O. 4 - 8.20 - J. 11.25 - (1) 16.10 - 17.20 - D. 20.4 - Direttissimo 28.11 per Civitavecchia: O. 6.30 - 8.55 - 11.15 - 15.5 - 16.15 - 20. per Palmanova-Portogruaro: O. 7 - 8 (1), 18.11 - 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.9 - D. 19.45 - O. 22.08 - Direttissimo 28.5. da Cormons: O. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - D. 19.42 - O. 22.58. da Venezia: O. 8.20 - D. 7.48 - O. 10.7 - 15.30 - D. 17.25 - O. 19.56. da Palmanova-Portogruaro: O. 7.40 - 9.51 - 12.55 - 16.07 - 18.67 - 21.19.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Fora Gemona): 8.25 11.55, 15.10, 18.45. Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.07, 16.42, 20.17. Partenze da S. Daniele: 6.58, 10.69, 13.86, 17.15. Arrivo a Udine (Fora Gemona): 8.24, 12.30, 15.07, 18.14.

Vendita legname

Si vendono diversi vagoni di legna faggio spaccate, perfettamente uscite, pronte per la spedizione. Il compratore può visitarli alla stazione ferroviaria dello Stato a Gorizia, previa informazione presso il negoziante in legname: Giuseppe Goltjovsek, Gorizia, Corso Fr. Giuseppe 29.

EDISON

Stabilimento Cinematografico di primissima ordine DELLA PREMIATA DITTA L. ROATTO

TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni dalle 17 alle 23 NEI GIORNI FESTIVI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23. Prezzi vari: Cont. 40, 20, 10. Abbonamenti ordinati o senza limite per 20 rappresentazioni: Premi posti L. 5, secondi L. 3.

CASA DI CURA

(Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI Gola, Naso ed Orecchio del Dott. Cav. L. ZAPPARDI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88. Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 173

Acqua Naturale di PETANZ

la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine Rappresentante generale Angelo Fabris e C. - Udine

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) Acqua Minerale da Tavola

Falegname

capace di fare cornici ricercate. Per informazioni rivolgersi alla tipografia del «Paese».

Principale Gabinetto Dentistico A. RAFFAELLI

M.° Chirurgo Dentista Premiato con Medaglia d'Oro e Croce Piazza Mercantonio, 3 (ex S. Giacomo) UDINE Telefono 3-78

LE PILLOLE FATTORI

di CASARA SAGRADA contro Catarre intestinali STITICHEZZA Emicranie Gastriche sono le migliori del mondo. Migliaia di persone guarite. Scatola da 1 e 2 Lire in tutte le Farmacie e dai Chiro. Farm. G. FATTORI e C., Via Monteforte 16, Milano. I rivenditori rivolgersi a T. RAVASIO in Milano.

OLIO SASSO MEDICINALE

„ „ JODATO „ „ EMULSIONATO ricostituenti sovrani. Vendita in tutte le Farmacie. Chiedere opuscolo con ampie memorie scientifiche del Prof. Enrico Moricelli al Sigg. R. Sasso e Figli, Orsaglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso da tavola.

PILLOLE DI

CATRAMINA

BERTELLI

DO NORMALI E DOLCIFICATE

Le NORMALI riscuotono sempre gradito il palato della maggior parte delle persone per il loro caratteristico sapore resinoso-balsamico.

Le DOLCIFICATE, dall'aroma delizioso delle più squisite caramelle, sono preferite e molto richieste in specie dalle Signore e dai ragazzi.

Raccomandate dai più illustri Clinici e Professori d'Università per prevenire e combattere efficacemente

TOSSI-CATARRI

LARINGITI — RAUCEDINI — BRONCO-POLMONITI — INFLUENZA

Le pillole di Catramina NORMALI si vendono in scatole da L. 2.50 o da L. 1.50; le DOLCIFICATE in scatole sole da L. 1.50, presso tutte le principali Farmacie o dalla Società di prodotti chimico-farmaceutico-gigieuci A. BERTELLI & C., MILANO, via Paolo Frial, 26.

EUREKA



Povero figaro - Che confusioni
Col suoi specifici - Porta Migone,
Spazzole e Pettini - Bastero un di
Ma il lor servizio - Ora fini

Che ai par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falco e rastrelli.

L'Acqua CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace ripurgatore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale di MIGONE & C. - Via Torino, 10 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi, e articoli per la Toilette e di Chinocinaria per Farmacisti, Droghieri, Chinocinieri, Profumieri, Parfumeurs, Sazer.

PIETRO ZORUTTI

POESIE

Edito ed inedite - pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. - Opera completa, due volumi, L. 6.00
Trovansi presso la Tipografia Editrice MARCO BARDUSCO - Udine

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vesicola di pece ed affini per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta sigillata e non intestata inviando francobollo da cent. 20. Massima segretezza. Scrivere: Casella postale N. 885 - Milano.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABBARO

Premiato con Medaglia d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del RABBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisca ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza VII. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale versato e versato L. 40,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI celesti e commerciali

per le Americhe, l'India, Massaua, Alessandria, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrne, Salonico, Costantinopoli, Galata, Braila Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSO

Grandi adattamenti per i passeggeri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celesti Italia, Africa Mediterranea, Grecia Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE ROMA - Via delle Mercede, N. 6, p. 2.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante della Società signor

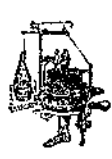
ANTONIO PARETTI UDINE

Via Aquileja, n. 94

Per corrispondenza Casella postale N. 88 - Telegrammi «Navigazione» UDINE

N.B. - Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzato dalla Società non vengono riconosciute.

Veni, Vidi, Vici



“Nuova Mondiale” (con orologio ecc.) calza senza cucitura, granchi, soiarpe, ecc. che lavora a fuso, a costa e trufato e con la quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica circa L. 4 al giorno, perché noi stessi compiamo il lavoro eseguito. Per sollecitazioni e Cataloghi che istruiscono e comprovano i grandi vantaggi della “Nuova Mondiale”, (N. 5000 vendute in due anni) rivolgersi alla

MIRICSI e MANGEL, Milano, Via S. M. Felcorina, N. 2

Deposito di macchine “Lineari e Circolari”, per calze o migliori d'ogni genere, per uso famiglia o industria a prezzi senza concorrenza.

Macchine da scrivere di ultimo modello da L. 200 in più.
Macchine da cucire da L. 45 a 200.

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA-VENEZIA
N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825



L'UNICA Tintura istantanea che si copre tingendo i capelli e Barba in Cu e Nero perfetto.

Universalmente usata per i suoi inimitabili e mirabili effetti o per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superargli di questa veramente speciale perfezione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa forte vendita per la sua buona fama, acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire 3 vendesi la detta tintura confezionata in astuccio, istruiti relativi spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'UNICA.

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA** Venezia - S. Salvatore, N. 4825

In UDINE presso l'Amministrazione o il parr. Gervasutti in Mercatovechio.

Presso la Tipografia Marco Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

SIGNORE!!! I capelli di un colore **blondo dorato** sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **maravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profum. **ANTONIO LONGEGA** - S. Salvatore, 4825, Venezia

poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **blondo oro** di modo che essi si mantengono sempre e per lungo tempo in questo stato di bellezza e di freschezza e si evitano tutti i danni che possono derivare dall'uso di altri prodotti.

È anche da preferirsi alle altre tinture di Nazionale che Estero, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantissima confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicuro e permanente - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parr. Gervasutti in Mercatovechio.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI GUINIGLIO
Cambio medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 11 febbraio 1909

Rendita 3.75 0/0 netto	103.50
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	103.10
Rendita 3 0/0	72.50

AZIONI

Banca d'Italia	1378.75
Ferrovia Meridionali	660.75
Ferrovia Mediterranea	306.25
Società Veneta	200.00

OBBLIGAZIONI

Ferrovia Udine Pontebb.	---
• Meridionali	350.75
• Mediterranea 4 0/0	505.00
• Italiana 3 0/0	378.50
Credito com. e prov. 3 3/4 0/0	504.25

CARTELLE

Fondataria Banca Italia 3.75 0/0	504.25
• Cassa R., Milano 4 0/0	510.25
• Cassa R., Milano 5 0/0	510.00
• Batt. Ital., Roma 4 0/0	508.00
• Idem 4 1/2 0/0	517.50

CAMBI (clicques a vista)

Francia (oro)	100.44
Londra (sterline)	26.31
Germania (marchi)	132.40
Austria (corone)	103.48
Pietroburgo (rubli)	264.00
Rumania (lei)	98.00
Nuova York (dollari)	8.15
Turchia (lire turche)	22.77

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Marco Bardusco, Via Prefettura 6, Udine.

FRANCESCO COGOLO CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

SI ACQUISTANO Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Zoccoli della premiata ditta Italiana Piva, Fabbrica Via Superiore - Receptio Via Pelicciola - Ottima e durevole lavorazione. - Vendita calzata a prezzi popolari